

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 438 del 04/05/2020

Seduta Num. 17

Questo lunedì 04 **del mese di** maggio
dell' anno 2020 **si è riunita in** video conferenza

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore
11) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2020/476 del 29/04/2020

Struttura proponente: SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY, LAVORO, FORMAZIONE

Oggetto: DISPOSIZIONI STRAORDINARIE PER LA CONTINUITÀ E CONCLUSIONE DEI PERCORSI PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA PROFESSIONALE NEI PERCORSI DI IEFP REALIZZATI DAGLI ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI ACCREDITATI A.F. 2019/2020 A FRONTE DELLE MISURE RESTRITTIVE VOLTE AL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO EPIDEMIOLOGICO COVID-19

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Francesca Bergamini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 12 del 30/06/2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 5 del 30/06/2011 "Disciplina del sistema regionale "Disciplina del dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.;

Visti:

- l'Ordinanza contingibile e urgente n. 1 del 23 febbraio 2020 del Ministero della Salute, d'intesa con il Presidente della Regione Emilia-Romagna;
- il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" convertito con modificazioni dalla Legge 05 marzo 2020, n. 13;
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri che dispongono ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6;
- i Decreti del Presidente della Giunta regionale di approvazione delle Ordinanze ai sensi dell'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da Covid-19;
- il Decreto-legge n.18 del 17 marzo 2020 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- l'ordinanza del Ministero della Salute del 22 marzo 2020 "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- il Decreto-legge n. 23 dell'8 aprile 2020 "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali";

Visti in particolare:

- il D.Lgs n. 226 del 17 ottobre 2005, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n.53";
- l'Accordo del 20 febbraio 2014 tra Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano "Riferimenti ed elementi minimi comuni per gli esami in esito ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)";

Viste in particolare le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 54/2015 "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2016/17, 2017/18 e 2018/19. (Proposta della Giunta regionale in data 12 novembre 2015, n. 1709)";
- n. 190/2018 "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale AA.SS. 2019/20 2020/21 e 2021/22 (Proposta della Giunta regionale in data 26 novembre 2018, n. 2016)";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 985/2018 "Offerta del sistema regionale di istruzione e formazione professionale per il conseguimento della qualifica professionale presso gli enti di formazione professionale accreditati da avviare nell'a.s. 2018/2019 - approvazione dell'elenco delle operazioni. Quantificazione budget. PO FSE 2014-2020";
- n. 922/2019 "Offerta del sistema regionale di istruzione e formazione professionale per il conseguimento della qualifica professionale presso gli enti di formazione professionali accreditati da avviare nell'a.s. 2019/2020 - Approvazione dell'elenco delle operazioni. Quantificazione budget, in attuazione della DGR n. 705/2019";

Richiamate altresì le proprie deliberazioni inerenti alle disposizioni in materia di gestione e controllo nonché di finanziamento e ammissibilità della spesa:

- n. 1119/2010 "Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi costi unitari standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n. 396/2009. Prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011";
- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Dato atto che con le proprie deliberazioni n. 985/2018 e n. 922/2019 è stata approvata l'offerta formativa per i bienni 2018/2020 e 2019/2021 costituita dai percorsi di IeFP per il conseguimento di una qualifica professionale presso gli enti di formazione professionali accreditati;

Considerato che i percorsi biennali di IeFP per il conseguimento di una qualifica professionale permettono ai giovani di assolvere il diritto dovere all'istruzione e alla formazione;

Considerato inoltre che i percorsi approvati con le sopracitate deliberazioni, avviati nell'a.f. 2018/2019 e nell'a.f. 2019/2020, sono tuttora in corso di realizzazione in considerazione della durata biennale;

Considerato che le misure restrittive volte a contrastare e contenere il diffondersi del contagio epidemiologico COVID19, disposte a far data dal 23 febbraio 2020, hanno fortemente condizionato il regolare proseguimento delle attività formative, compresi i percorsi di IeFP, prevedendo la sola erogazione a distanza nonché l'impossibilità di attivare e proseguire la formazione nei contesti lavorativi ovvero le attività di stage;

Dato atto che sono state tempestivamente fornite agli Enti di formazione professionale responsabili dei percorsi le indicazioni necessarie a dare continuità alla formazione con modalità a distanza nonché attraverso l'attivazione di modalità didattiche quali il project work, e che tutti gli Enti hanno garantito, attraverso il ricorso alle suddette modalità la continuità dei processi di apprendimento;

Visto il perdurare delle misure restrittive e dato atto che il ricorso a modalità formative a distanza comporta necessariamente un rallentamento della regolare erogazione delle attività e valutato altresì che, anche a fronte dell'allentamento delle misure restrittive, permarrà la difficoltà a riprendere il regolare svolgimento con particolare riferimento agli stage;

Ritenuto necessario, a fronte di quanto sopra espresso, individuare ulteriori misure straordinarie volte a garantire a tutti gli studenti frequentati i percorsi, di poter proseguire nonché concludere, senza ulteriori difficoltà e in tempi adeguati, il proprio percorso potendo acquisire le conoscenze e competenze attese al termine;

Valutato, di disporre misure straordinarie, ad integrazione parziale modifica, delle disposizioni regionali vigenti e nel rispetto delle disposizioni comunitarie nazionali, che trovano applicazione per tutti i percorsi biennali in corso di realizzazione nell'A.F. 2019/2020;

Valutato opportuno prevedere che gli Enti dovranno ricorrere alle opzioni di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, quali misure a beneficio degli studenti garantendo, nella propria autonomia didattica e formativa, gli obiettivi di apprendimento e assicurando, successivamente al ripristino dell'ordinaria funzionalità, l'adozione di tutte le misure volte all'eventuale recupero delle attività formative e/o degli esami che non hanno avuto luogo, nonché la riattivazione delle modalità formative in presenza e degli stage;

Valutato necessario, per quanto sopra esposto, di approvare le "Disposizioni straordinarie per la continuità e conclusione dei percorsi per il conseguimento della qualifica professionale nei percorsi di IeFP realizzati dagli enti di formazione professionali accreditati a fronte delle misure restrittive volte al contenimento del contagio epidemiologico COVID19" di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di confermare per quanto non modificato e/o integrato le disposizioni regionali vigenti in materia di IeFP nonché in materia di gestione e controllo di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 e quanto disposto dalla propria deliberazione n. 1119/2010 in materia di Unità di costo Standard;

Valutato inoltre di prevedere che eventuali disposizioni nazionali che, con riferimento al sistema di IeFP, potranno intervenire per determinare la validità dei percorsi anche in deroga a quanto previsto dal D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", Capo III che disciplina i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale potranno trovare applicazione;

Vista la L.R. n. 43/2001 (Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna) e succ. mod.;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per

l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;
- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa a cui si rinvia,

1. di approvare le "Disposizioni straordinarie per la continuità e conclusione dei percorsi per il conseguimento della qualifica professionale nei percorsi di IeFP realizzati dagli enti di formazione professionali accreditati a fronte delle misure restrittive volte al contenimento del contagio epidemiologico COVID19" di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di prevedere che gli Enti dovranno ricorrere alle opzioni di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, quali misure a beneficio degli studenti

garantendo, nella propria autonomia didattica e formativa, gli obiettivi di apprendimento e assicurando, successivamente all'allentamento o al superamento delle misure per il contenimento del contagio epidemiologico, l'adozione di tutte le misure volte all'eventuale recupero delle attività, formative e/o degli esami che non hanno avuto luogo, nonché la riattivazione delle modalità formative in presenza e degli stage;

3. di rinviare per quanto non espressamente previsto con il presente atto alle disposizioni europee, nazionali e regionali vigenti in materia di IeFP nonché alle disposizioni in materia di gestione e controllo di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 e a quanto disposto dalla propria deliberazione n. 1119/2010 in materia di Unità di costo Standard;
4. di prevedere che eventuali disposizioni nazionali che, con riferimento al sistema di IeFP, potranno intervenire per determinare la validità dei percorsi anche in deroga a quanto previsto dal D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", Capo III che disciplina i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale potranno trovare applicazione;
5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;
6. di pubblicare la presente deliberazione, unitamente all'allegato 1), nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>



Disposizioni straordinarie per la continuità e conclusione dei percorsi per il conseguimento della qualifica professionale nei percorsi di IeFP realizzati dagli enti di formazione professionali accreditati

a fronte delle misure restrittive volte al contenimento del contagio epidemiologico COVID19

Le presenti disposizioni intendono garantire a tutti gli studenti frequentati i percorsi biennali di IeFP realizzati dagli enti di formazione professionali accreditati, di seguito "Enti", e in corso di realizzazione nell'a.f. 2019/2020, di poter proseguire nonché concludere, senza ulteriori difficoltà e in tempi adeguati, il proprio percorso potendo acquisire le conoscenze e competenze attese al termine, a fronte delle misure volte al contenimento del rischio di contagio epidemiologico COVID19, che hanno comportato la sospensione delle attività formative in presenza, e delle conseguenze che le stesse hanno e avranno sulle organizzazioni di lavoro.

Tenuto conto delle finalità e delle motivazioni che rendono necessaria la definizione delle presenti disposizioni straordinarie, gli Enti dovranno farvi ricorso quali misure a beneficio degli studenti garantendo, nella propria autonomia didattica e formativa, gli obiettivi di apprendimento e assicurando, successivamente all'allentamento o al superamento delle misure per il contenimento del contagio epidemiologico, l'adozione di tutte le azioni volte all'eventuale recupero delle attività formative e/o degli esami che non hanno avuto luogo, nonché la riattivazione delle modalità formative in presenza e dei tirocini curricolari.

La corretta applicazione delle stesse è nella responsabilità degli Enti che, nella loro autonomia didattica, sono chiamati a garantire che le stesse non inficino la possibilità per gli studenti di acquisire le conoscenze e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e le capacità e conoscenze attese al termine delle qualifiche professionali correlate alle figure nazionali nonché di accedere adeguatamente preparati agli esami finali.

Ogni valutazione deve essere supervisionata dal coordinatore del corso e dal consiglio di classe, al fine di garantire che siano

comunque rispettati i parametri di validità e correttezza delle modalità di svolgimento delle attività formative.

1. Durata dei percorsi

I percorsi biennali, nel rispetto delle disposizioni nazionali, dovranno avere una durata complessiva pari ad almeno 1980 ore, fatte salve eventuali disposizioni nazionali che, con riferimento al sistema di IeFP, potranno intervenire per determinare la validità dei percorsi anche in deroga a quanto previsto dal D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", Capo III che disciplina i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

La riduzione della durata dei percorsi nel rispetto del limite minimo delle 1980 ore, che, in attuazione delle disposizioni regionali è pari a 2000 ore nel biennio, comporta la validità dei percorsi ed esclusivamente al termine la rideterminazione del contributo ammissibile.

2. Metodologie didattiche e formative

I Progetti come approvati, ed in seguito modificati, prevedono il ricorso a 3 modalità didattiche, comprensive della quantificazione per ciascun anno della durata in ore:

- Aula
- Project work
- Stage

Per **project work**¹ si intende una fase di sperimentazione attiva di concetti appresi durante la frequenza del percorso formativo ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015.

Il project work potrà essere attivato nonché ampliato in termini di

¹ Il Project work assistito dal tutor rappresenta una fase di sperimentazione attiva di concetti appresi durante la frequenza del percorso formativo. Consiste nell'elaborazione di un documento progettuale, di un manufatto o di una elaborazione multimediale, a carattere formale, concreto e valutabile, riguardante contesti produttivi reali e tipici delle professionalità in esito al percorso, che i formandi devono realizzare applicando le competenze e le conoscenze già acquisite nelle fasi formative teorico pratiche. Durante tale fase i partecipanti vengono supportati da un tutor didattico ed il lavoro realizzato è sempre preceduto da una adeguata impostazione metodologica nonché seguita da una formale valutazione puntuale di ogni lavoro da parte di un docente. I prodotti elaborati dovranno poi essere valutati e discussi con gli altri partecipanti al fine di cogliere la coerenza dell'elaborato con le finalità individuate in sede di programmazione degli stessi. A tale scopo, già in sede di progettazione, dovranno essere puntualmente descritti gli obiettivi specifici, le modalità attuative, organizzative, di monitoraggio e valutazione, nonché la quantificazione di un congruo pacchetto di ore da destinare al rientro in aula. Tale modalità didattica può essere svolta in maniera individuale o di gruppo."

durata - previa richiesta di autorizzazione al Servizio Programmazione delle Politiche dell'istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza - se non già previsto in esito all'autorizzazione alla modifica e pertanto parzialmente autorizzato.

Dovrà essere predisposto e formalizzato l'intervento, condiviso tra tutor e docente, che definisca:

- obiettivi formativi con riferimento alle conoscenze e competenze e relative UC di riferimento della qualifica professionale;
- risultati attesi in termini di "un manufatto o di una elaborazione multimediale, a carattere formale, concreto e valutabile, riguardante contesti produttivi reali e tipici delle professionalità in esito al percorso". Tutti i prodotti dovranno essere adeguatamente tenuti agli atti dell'Ente ricorrendo ai diversi strumenti di archiviazione;
- le metodologie e modalità didattiche e di realizzazione.

Con riferimento alle **modalità didattiche**, il project work dovrà essere supportato dalla presenza del tutor che, a distanza, monitorerà il lavoro individuale degli allievi, e dovrà rispettare la seguente struttura:

- introduzione del lavoro all'intero gruppo classe o in piccoli gruppi attraverso una lezione in modalità videoconferenza in plenaria;
- lavoro individuale degli allievi finalizzato alla realizzazione del "prodotto" sulla base delle indicazioni, degli obiettivi e delle modalità metodologiche condivise dal tutor. Lo studente dovrà potersi connettere con il tutor che dovrà monitorare il lavoro dei singoli ragazzi che, pertanto, non dovranno essere connessi simultaneamente. Dovrà essere garantito, dove necessario, anche l'eventuale supporto del docente;
- valutazione, in itinere e al termine, del lavoro svolto da ogni studente in aderenza agli obiettivi prefissati e alle Unità di Competenza interessate dal lavoro in modalità project work;
- restituzione finale sulla attività svolta attraverso una lezione in videoconferenza con tutto il gruppo classe o in piccoli gruppi.

Per consentire un maggior controllo dell'efficacia degli apprendimenti, ovvero per garantire una progettazione adeguata in termini di risultati di apprendimento attesi e per consentirne la puntuale verifica e valutazione, potranno essere previsti anche più project work, ciascuno della durata non superiore alle 40 ore. Si specifica che la somma dei periodi non potrà superare le 240 ore complessive per anno formativo.

L'Ente dovrà prestare la massima attenzione a garantire la continuità didattica agli allievi disabili valorizzando pienamente le ore di sostegno. Si specifica che per i ragazzi certificati ai sensi della Legge n.104/1992 potranno essere progettati percorsi

individualizzati, che prevedano l'erogazione di attività, anche presso il domicilio dell'allievo, non contestuali all'attività di aula.

Ai fini del rispetto degli standard previsti dalle disposizioni regionali si precisa che le ore di Project work non concorrono al computo delle ore di stage che dovranno essere pari ad almeno il 25% e comunque non superiori al 50%.

Tutta la documentazione dovrà essere tenuta agli atti dell'Ente e le attività realizzate dovranno essere debitamente tracciate e documentate.

La **formazione erogata a distanza in video conferenza** in modalità sincrona è del tutto assimilata all'attività d'aula.

La documentazione cartacea attestante le attività e i collegamenti effettuati, ovvero la reportistica resa disponibile dall'applicativo utilizzato che dia evidenza e traccia dei collegamenti avvenuti, prodotta per ogni singola sessione di aula virtuale, dovrà essere sottoscritta da docente e coordinatore e tenuta agli atti quale parte integrante del registro.

Le lezioni svolte in video conferenza, se opportunamente registrate, potranno consentire a chi non fosse riuscito a collegarsi di recuperare i contenuti attraverso appositi momenti di formazione individuale tracciata su schede vidimate.

A riguardo si precisa che:

- le attività individuali finalizzate a permettere agli studenti l'eventuale recupero di lezioni svolte in videoconferenza, debitamente registrate e non fruite in simultanea, dovranno essere documentate su scheda individuale di project work;
- gli studenti potranno recuperare le lezioni o in remoto, anche durante la sospensione delle attività d'aula, o successivamente anche presso la sede dell'Ente, e in tal caso anche in piccolo gruppo, con l'eventuale tutoraggio.

Lo stage, tirocinio curricolare² in via straordinaria per i bienni in corso di realizzazione e con riferimento al solo anno 2020, potrà essere **affiancato e completato** attraverso un **progetto d'impresa** che preveda il ricorso a modalità formative alternative alla presenza in un contesto di lavoro.

Gli Enti dovranno predisporre e formalizzare e trattenere agli atti, un progetto d'impresa, determinandone la relativa durata in ore per ciascuno studente, condiviso tra tutor di stage e/o docente di riferimento, che definisca obiettivi formativi, risultati attesi, metodologie didattiche e di tutoraggio. Il periodo di svolgimento dovrà essere inserito nel sistema informativo quale periodo di stage specificando, nel campo "sede di realizzazione" la dicitura

² Il tirocinio formativo è finalizzato ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani nel percorso di transizione tra scuola e lavoro mediante una formazione a diretto contatto con il mondo del lavoro

"progetto di impresa".

Il "Progetto di impresa" dovrà essere definito a partire dalla descrizione di una o più parti di un processo da cui emergano le conoscenze fondamentali di un'impresa, la sua organizzazione e i meccanismi di base che regolano il funzionamento dell'ambiente di lavoro nonché la padronanza di una o più competenze legate alla qualifica di riferimento.

In particolare, i progetti di impresa dovranno:

- concorrere, unitamente allo stage in impresa già realizzato o che sarà successivamente attivato, al conseguimento degli obiettivi di apprendimento attesi dalla formazione nei contesti di lavoro;
- mantenere e valorizzare l'apporto e il ruolo delle imprese e di ogni organizzazione di lavoro nella progettazione, realizzazione e valutazione finale dell'esperienza;
- essere progettati in collaborazione con le imprese che hanno già ospitato in stage gli studenti o con altre imprese/enti/istituzioni che si renderanno disponibili;
- essere realizzati in situazioni differenti e pertanto anche parzialmente in presenza laddove le disposizioni lo consentiranno ricorrendo anche all'utilizzo di laboratori;
- essere realizzati in forma singola e/o in piccoli gruppi;
- concorrere alla valutazione finale per l'ammissione all'esame.

Le ore di stage, unitamente alle ore del progetto d'impresa, dovranno essere complessivamente pari ad almeno il 25% e al massimo pari al 50% della durata del percorso biennale.

Laddove le disposizioni consentiranno la realizzazione di uno stage in presenza, tale esperienza di stage potrà avere luogo nella stessa impresa identificata per il "progetto d'impresa", sia in una impresa differente.

Nel caso in cui, stante le specificità delle qualifiche professionali e delle eventuali richieste di professionalità e competenze espresse dalle imprese di determinati settori produttivi, agli studenti, aventi i requisiti previsti dalle disposizioni in materia di lavoro, siano offerte occasioni di lavoro, le eventuali esperienze lavorative coerenti potranno essere valorizzate al fine dell'ammissione agli esami finali o all'anno successivo. Le esperienze lavorative potranno essere riconosciute quali esperienze formative, e le ore potranno concorrere al computo delle ore complessivamente frequentate, nel caso in cui:

- le attività lavorative siano coerenti ovvero l'Ente verifichi la coerenza del contenuto, ruolo e funzione rispetto alla qualifica professionale;
- sia predisposto un progetto formativo che accompagni l'esperienza lavorativa concordato con il datore di lavoro;
- sia individuato un tutor aziendale che unitamente al tutor dell'Ente accompagni e valuti i processi di apprendimento.

Per i soli percorsi di secondo anno avviati nell'a.s. 2019/2020 gli Enti potranno valutare, al fine di meglio conseguire gli obiettivi formativi previsti, se richiedere l'autorizzazione alla modifica della composizione del percorso tra aula e stage e/o posticipare totalmente o in parte le ore di stage previste per la seconda annualità al terzo anno nel rispetto di una percentuale compresa tra il 25% e il 50% del monte ore complessivo di 2000 ore del biennio. Tali variazioni dovranno essere preventivamente richieste e autorizzate con nota del Responsabile del Servizio Programmazione delle Politiche dell'istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza.

I percorsi, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", Capo III che disciplina i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale dovranno concludersi entro il termine dell'a.s. ovvero entro il 31/08/2020.

Eventuali disposizioni nazionali che potranno intervenire per posticipare il suddetto termine di conclusione saranno pienamente applicabili senza alcun ulteriore atto.

In assenza di tali eventuali disposizioni potranno essere valutate tutte le soluzioni, e adottati gli atti necessari, per garantire a tutti gli studenti la possibilità di acquisire le conoscenze e le competenze attese al termine necessarie al conseguimento della qualifica professionale finale e per un inserimento qualificato nel mercato del lavoro.

3. Requisiti di accesso, modalità per lo svolgimento e composizione delle Commissioni per gli esami conclusivi dei percorsi biennali avviati nell'anno formativo 2018/2019

Potranno essere ammessi all'esame finale i ragazzi che:

- abbiano frequentato almeno il 75% del monte orario dell'intero percorso come disposto dal D.lgs n. 226/2005, fatte salve eventuali disposizioni nazionali che, con riferimento al sistema di IeFP potranno intervenire a parziale modifica di disposizione;
- abbiano conseguito almeno il 75% delle capacità-conoscenze relative allo standard regionale della Qualifica professionale in esito al percorso attestato tramite evidenze.

Si precisa che concorrono:

- alla determinazione del monte ore frequentato tutte le ore realizzate con il ricorso alle modalità descritte al punto 2. e le eventuali attività personalizzate/individualizzate di recupero;
- alla valutazione delle capacità-conoscenze le evidenze in esito anche al project work, allo stage e al progetto di impresa.

Gli Enti dovranno realizzare gli esami finali per il rilascio della qualifica professionale nel rispetto delle disposizioni regionali, nonché di eventuali indicazioni e/o disposizioni ministeriali, anche ricorrendo, laddove non ci fossero le condizioni per la realizzazione in presenza, alle modalità a distanza per garantirne il regolare svolgimento.

Le prove d'esame, in funzione delle disposizioni che potranno permetterne la realizzazione unicamente a distanza o di svolgerle in presenza, eventualmente individuando specifiche modalità per limitare la presenza contemporanea di troppi studenti negli stessi ambienti, potranno svolgersi:

- in presenza, prevedendo una prova pratica, anche organizzata per piccoli gruppi, e un colloquio individuale;
- a distanza, prevedendo la predisposizione e consegna da parte dello studente di un elaborato che dia evidenza delle conoscenze ed abilità acquisite nell'iter formativo, con specifica attenzione a quanto appreso nel project work, nello stage e/o nel progetto di impresa, e da un colloquio orale individuale.

Le prove orali potranno svolgersi a distanza facendo ricorso agli strumenti tecnologici che garantiscano la trasparenza e la tracciabilità della procedura.

Al fine di garantire la trasparenza delle prove orali le stesse non possono essere realizzate "a porte chiuse" ma dovrà essere garantita la possibilità ai candidati di assistere in collegamento e da remoto ai colloqui degli altri candidati.

Le Commissioni d'esame potranno essere composte da:

- 1 Esperto di Area professionale e qualifica (EAPQ), che essendo figura esterna garantisce la terzietà delle procedure d'esame;
- 2 Esperti dei Processi Valutativi EPV entrambi provenienti dagli Enti di Formazione professionali accreditati ed in particolare potranno essere entrambi dell'Ente responsabile del percorso o uno interno e uno esterno comunque individuati, anche direttamente, dall'elenco regionale.

4. Termini per lo svolgimento degli esami per il rilascio della qualifica professionale a.s. 2019/2020

L'Accordo del 20/02/2014 tra Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano "Riferimenti ed elementi minimi comuni per gli esami in esito ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)" al punto. 2 "Elementi minimi comuni di riferimento per gli esami conclusivi dei percorsi di IeFP", lettera g) "Periodo di svolgimento dell'esame" prevede che "al fine di assicurare il rispetto del livello essenziale di prestazione di cui all'art. 17, comma 2 del D.Lgs. 226/05 (avvio contemporaneo dei percorsi del secondo ciclo), gli esami conclusivi dei percorsi di IeFP vengono svolti entro l'inizio dell'anno scolastico successivo. Deroghe a tale data sono

ammissibili in presenza di situazioni specifiche adeguatamente motivate.”

Pertanto, al fine di favorire il successo formativo di tutti gli studenti, gli esami conclusivi dei percorsi avviati nell'a.s. 2018/2019 potranno essere realizzati entro il 15 ottobre 2020. Proroghe di tale data potranno essere preventivamente autorizzate, con nota del Responsabile del Servizio Programmazione delle Politiche dell'istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza, a fronte di specifiche e motivate condizioni, fermo restando l'impegno degli Enti ad attivare tutte le possibili soluzioni atte a garantire il rispetto del suddetto termine.

5. Modalità di riconoscimento della spesa e rendicontazione

Le richieste di autorizzazione ad attivare modalità didattiche e formative che prevedano ore di project work e contestuale pari decremento delle ore di aula e/o stage, non comportano modifiche del contributo finanziario approvato.

La riduzione della durata effettiva dei percorsi, nel rispetto del limite minimo delle 1980 ore, comporterà una rideterminazione in diminuzione del contributo finanziario ammissibile e pertanto non dovrà essere preventivamente autorizzata.

Alle attività formative si applicano le disposizioni in materia di gestione e controllo nonché di finanziamento e ammissibilità della spesa disposto dagli atti regionali in materia.

In particolare, si richiama quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale n. 1119/2010.

Il costo totale del progetto e pertanto delle Operazioni è determinato:

1000 ore corso * costo standard ora corso (€ 103,00)
+
partecipanti effettivi * costo standard partecipante effettivo (€ 817,00)
+
ore effettive di sostegno disabili * costo orario standard sostegno disabilità (€ 25,00)

Concorrono alla determinazione del monte ore frequentato dai singoli studenti, al fine del riconoscimento del successo formativo, tutte le ore realizzate con il ricorso alle modalità descritte al punto 2. e le eventuali attività personalizzate/individualizzate di recupero adeguatamente tracciate e documentate.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Francesca Bergamini, Responsabile del SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/476

IN FEDE

Francesca Bergamini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/476

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 438 del 04/05/2020

Seduta Num. 17

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi